

Visto (facoltativo) da richiedere allo sportello unico per l'edilizia prima della presentazione al protocollo: - completezza dati della denuncia; - completezza atti allegati alla denuncia.	AL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)
---	--

PROTOCOLLO COMUNALE		Riservato allo Sportello Unico per l'edilizia PRATICA N. _____
---------------------	--	---

OGGETTO: Denuncia Inizio Attività Edilizia ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e succ. modifiche.

.....sottoscritt.....
(cognome e nome e in caso di Società indicare il nome del Rappresentante Legale o Amm.re Unico e Ragione sociale)
 residente in via , n.
,
 cod. fiscale o part. IVA n..... , in qualità di (1)
 sottoscritt.....
 (cognome e nome e in caso di Società indicare il nome del Rappresentante Legale o Amm.re Unico e Ragione sociale)
 residente in via ,
 n.,
 cod. fiscale o part. IVA n..... , in qualità di (1)

.....
 dell'immobile ubicato in Comune di San Giorgio in Bosco, via
 n.censito:
 - al NCT: Fg. n°....., mappal....n.....;
 - al N.C.E.U. Fg. n°....., Num., sub.;

COMUNIC.....

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, **trascorsi 30 giorni** dalla data di deposito della presente denuncia al protocollo comunale, dar..... inizio, nell'immobile sopra citato, all'esecuzione dei seguenti lavori (2):

.....

i quali saranno **ultimati entro il termine di tre anni**, ai sensi del comma 2, dello stesso art. 23, succitato.

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara..... :

➤ **che il progettista** dell'intervento è con studio in

via n. , codice fiscale o partita IVA

tel. iscritto all'Albo/Ordine della Provincia di

..... al n.

➤ **che il Direttore dei lavori** è con studio in

via n. , codice fiscale o partita IVA

tel. iscritto all'Albo/Ordine della Provincia di

..... al n.

➤ **che l'esecutore dei lavori** è con sede in

..... via n. ,

codice fiscale o partita IVA tel.

➤ che, ai sensi dell'art. 36, co. 5, del D.P.R. 380/01, l'intervento oggetto della presente DIA è/non è in corso di esecuzione (3);

➤ che le opere sopra citate non riguardano immobile interessato da domanda di condono edilizio ai sensi della ex lege 47/1985 e della ex lege 724/1994, non ancora definita con il rilascio del titolo sanante;

➤ che l'immobile risulta / non risulta assoggettato ai vincoli di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490;

➤ di comunicare, allo Sportello Unico per l'Edilizia, l'ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002;

➤ di trasmettere entro e non oltre 3 anni, allo Sportello Unico per l' Edilizia il certificato di collaudo dei lavori che saranno eseguiti per effetto della presente DIA, e della ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento, ai sensi dell'art. 23, co. 7, del D.P.R. 380/2001 e succ. modifiche.

Si allega alla presente la seguente documentazione (4):

relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento;

DURC dell'impresa esecutrice dei lavori, in corso di validità;

copia (completa) del titolo di proprietà, con allegate visure catastali attuali di collegamento (5);

fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento, datate e firmate (6);

estratto di mappa in scala 1/2000, rilasciato dall'Agenzia del Territorio, di data non anteriore a sei mesi;

estratto di P.R.G., in scala 1/5000, e per gli interventi in z.t.o. di tipo A,B,C,D,E4, estratto di P.R.G. in scala 1/2000;

estratto della tavola di progetto del piano di lottizzazione, comprendente il lotto interessato, per gli interventi ricadenti all'interno di p.d.l. vigenti;

elaborati grafici **in duplice copia**, sottoscritti anche dal denunciante proprietario e/o avente titolo, comprendenti planimetrie, piante-prospetti-sezioni, relativi allo stato attuale, comparazione e di progetto dell'intervento; lo stato attuale potrà essere presentato anche mediante copia dell'originale autorizzato (es. copia dell'elaborato allegato a precedente permesso a costruire, concessione/autorizzazione edilizia, D.I.A., concessione a sanatoria, ecc...);

schema dell'impianto di fognatura con relativa richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

progetto impianti tecnologici ai sensi degli artt. 1 e 6 della legge 5 marzo 1990, n. 46 e s.m.i., del D.P.R. 447/1991 di cui all'art. 15 della legge 5 marzo 1990, n. 46 e s.m.i., o dichiarazione sostitutiva;

documentazione relativa al consumo energetico di cui agli artt. 122-123-125 del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002; e del D.P.R. 412/1993;

dichiarazione di cui all'art. 5, punto 10, allegato 5 del D.P.R. 412/1993 sul tipo di generatore di calore utilizzato;

copia del progetto presentato al Comando Provinciale VV.FF. ai fini del rilascio del certificato di

prevenzione incendi per le attività elencate nel D.M. 16 febbraio 1982;

atto di vincolo pertinenziale per i parcheggi pertinenziali realizzati ai sensi dell'art. 9 della Legge 122/1989 es.m.i.;

Conteggio contributo di costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002;

autorizzazione dell'Ente preposto alla tutela del vincolo:

progetto di adattabilità ai fini del superamento delle barriere architettoniche, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002 e D.M. 236/1989, e/o dichiarazione e relazione asseverata da tecnico libero professionista abilitato;

attestazione di avvenuto versamento alla Tesoreria Comunale dei diritti di segreteria di €.....;

.....

Distinti saluti.

Data,.....

..... Denunciant.....

Per accettazione-conferma di quanto sopra:

...

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(timbro e firma)

L'ESECUTORE DEI LAVORI

(timbro e firma)

NOTE:

(1) Proprietario o avente titolo giuridico. Allegare delega della proprietà in caso in cui il dichiarante non si identifichi nel proprietario (in caso di Società il Legale Rappresentante).

(2) Descrizione dettagliata delle opere da eseguire.

(3) Quando l'intervento è già in corso di esecuzione, la denuncia di inizio attività comporta il pagamento, a titolo di sanzione, della somma di € 516,00 da versare alla Tesoreria Comunale c/o Cassa di Risparmio di PD e RO filiale di S. Giorgio in Bosco.

(4) Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati; si richiama quanto prescritto dall'art. 11 del regolamento edilizio vigente.

(5) Le visure catastali vanno allegare quando l'atto notarile riporta estremi catastali diversi da quelli rilevabili dall'estratto di mappa attuale.

(6) Il rilievo fotografico deve essere il più completo ed esaustivo possibile, in relazione al tipo d'intervento; quando l'intervento riguarda un edificio devono essere ripresi sempre i quattro fronti dello stesso; se l'intervento interessa anche la parte interna dell'edificio, il rilievo fotografico dovrà comprendere anche i vani interessati. Si ricorda che il rilievo deve essere corredato di apposita planimetria con legenda dei con visivi di riferimento delle singole foto.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE

..... sottoscritt..... n. ila. e residente a In Via n..., con studio invia n. , codice fiscale o partita IVAtel. iscritto all'Albo/Ordine della Provincia di al n. nella sua qualità di tecnico progettista dell'intervento incaricato dalla proprietà ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/02, in merito alla presente denuncia per l'intervento edilizio relativo all'immobile ubicato in San Giorgio in Bosco via censito:

- al NCT: Fg. n°....., mappal....n.....;
- al N.C.E.U. Fg. n°....., Num., sub.;

consapevole di essere persona incaricata di servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale e che in caso di dichiarazioni non veritiere l'Amministrazione Comunale ne darà comunicazione al competente collegio/ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, ai sensi dell'art. 23, comma 6 del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/02, e alla competente Autorità Giudiziaria,

sotto la propria responsabilità civile e penale

ASSEVERA

che le opere da eseguirsi nell'immobile sopra citato, ubicato nel vigente Piano Regolatore Generale in zona omogenea e nella variante adottata in zona omogenea consistenti in (1):

.....
.....
.....

sono conformi:

- al Piano Regolatore vigente e non in contrasto con le relative varianti solo adottate;
- agli strumenti urbanistici attuativi vigenti;
- al regolamento edilizio comunale, e alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.;

nonché, sempre per le medesime opere, assevera il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Dichiara che i lavori di cui sopra:

1. sono subordinati alla disciplina definita dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
2. insistono / non insistono su immobile assoggettato ai vincoli di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1997 n. 352";
3. sono stati altresì acquisiti i pareri - nulla osta - autorizzazioni - che si allegano alla presente in quanto ritenuti utili per l'osservanza delle disposizioni di Legge vigenti. (facoltativo)

Data,.....

IL PROGETTISTA
(timbro e firma)

(1) Descrizione dettagliata delle opere da eseguire.

ISTRUTTORIA DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Zona di P.R.G. vigente: A1 () - A2 () - B1 () - B2 () - C1 () - C2 () - D1 () - D2 () - E2 () - E3 () - E4 ().

L'intervento rientra tra quelli previsti dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/01 e succ. modifiche, come sotto contrassegnato:

- opere di manutenzione straordinaria** di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del D.P.R. 380/2001;
- opere di restauro e risanamento conservativo**, di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 380/2001;
- opere di ristrutturazione edilizia**, di cui all'art. 10, comma 1, lett. c) del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/02;
- opere interne** a singole unità immobiliari che non comportino alterazione della sagoma e dei prospetti, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e limitatamente agli immobili compresi nella zona omogenea "A" di cui all'articolo 2 del D.M. 1444/1968, non modifichino la destinazione d'uso;
- varianti a permessi di costruire** che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;
- interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica** qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o ricognizione di quelli vigenti;
- interventi di nuova costruzione** qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche;
- opere pertinenziali** che le norme tecniche del P.R.G. non considerano come nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale;
- opere per la realizzazione di parcheggi** pertinenziali a singole unità immobiliari di cui all'art. 9 della Legge 24 marzo 1989 n. 122 e s.m.i, ai sensi dell'art. 137, comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- opere per la realizzazione di recinzioni**, muri di cinta e cancellate;
- aree destinate ad attività sportive** senza creazione di volumetria;
- revisione o installazione di impianti tecnologici** al servizio di edifici o di attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;
- le opere di demolizione** cui non faccia seguito la ricostruzione dell'edificio;
- interventi di ristrutturazione edilizia** di cui all'art. 3, co. 1, lett. d) del T.U., che portino ad un organismo edilizio in tutto e in parte diverso dal precedente, ivi compresa la demolizione e successiva ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE:

- Denuncia completa
 - Denuncia incompleta della seguente documentazione:
 - _____ ;
 - _____ ;
 - _____ ;
 - _____ ;
- Sospeso termini il
- Integrata il

INTERVENTO SOGGETTO A CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE :

() SI VERSAMENTO IN DATA :
 _____ bolletta n. _____

() No INTERVENTO NON ONEROSO

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ:

Denuncia ammissibile;

Denuncia NON ammissibile in quanto:

 Emesso provvedimenti conseguenti in data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO

ALLEGATO ILLUSTRATIVO

Interventi subordinati alla Denuncia Inizio Attività edilizia ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002

Secondo quanto disposto dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/01 e succ. modifiche, sono da ritenersi assoggettabili a denuncia di inizio attività, salva diversa disciplina regionale ex art. 10 T.U., i seguenti interventi:

- ❑ opere di manutenzione straordinaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del D.P.R. 380/2001;
- ❑ opere di restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 380/2001;
- ❑ opere di ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 10, comma 1, lett. c) del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/02;
- ❑ opere interne a singole unità immobiliari che non comportino alterazione della sagoma e dei prospetti, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e limitatamente agli immobili compresi nella zona omogenea "A" di cui all'articolo 2 del D.M. 1444/1968, non modifichino la destinazione d'uso;
- ❑ varianti a permessi di costruire che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;
- ❑ interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o ricognizione di quelli vigenti;
- ❑ interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche;
- ❑ opere pertinenziali che le norme tecniche del P.R.G. non considerano come nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale;
- ❑ opere per la realizzazione di parcheggi pertinenziali a singole unità immobiliari di cui all'art. 9 della Legge 24 marzo 1989 n. 122 e s.m.i, ai sensi dell'art. 137, comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- ❑ opere per la realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- ❑ aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- ❑ revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;
- ❑ le opere di demolizione cui non faccia seguito la ricostruzione dell'edificio;
- ❑ interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, co. 1, lett. d) del T.U., che portino ad un organismo edilizio in tutto e in parte diverso dal precedente, ivi compresa la demolizione e successiva ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.